

Regione Umbria

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE



Piano d'azione regionale per *Aleurocanthus spiniferus*

Testo approvato dal Comitato fitosanitario Nazionale del 28/01/25

1. Introduzione

Il presente Piano di azione definisce le azioni finalizzate all'eradicazione dell'aleurodide spinoso degli agrumi, *Aleurocanthus spiniferus* (Quaintance), nel territorio regionale, comuni di Trevi (territorio per il quale era stato approvato un apposito piano di azione nel 2023), Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Foligno in applicazione dell'art. 31 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 e stabilisce le misure da adottare nelle aree delimitate di seguito specificate.

Aleurocanthus spiniferus è considerato un fitofago particolarmente pericoloso essendo altamente polifago.

Il presente documento fornisce inoltre informazioni relative alla diffusione di *Aleurocanthus spiniferus* nel territorio regionale, alle procedure di monitoraggio del territorio, ai controlli ufficiali per rilevarne la presenza, alle misure fitosanitarie mirate alla sua eradicazione nonché alle azioni di informazione e divulgazione da attuare.

A tal fine vengono adottate "Misure fitosanitarie obbligatorie" contro la diffusione di *Aleurocanthus spiniferus*, nei comuni di Trevi, Assisi loc. Santa Maria degli Angeli, Bastia Umbra, Bettona loc. Passaggio di Bettona e Foligno, di emergenza per l'eradicazione del fitomizo.

2. Organismo nocivo

Aleurocanthus spiniferus è un insetto rincote della famiglia degli aleurodidi originario dell'Asia sudorientale, dotato di apparato boccale succhiatore che si nutre della linfa delle piante.

Le uova sono leggermente allungate con una dimensione di circa 0,2 mm, deposte a spirale e fissate sulla pagina inferiore delle foglie con un breve pedicello. Inizialmente giallastre, diventano più scure avvicinandosi alla schiusura.

L'intero ciclo biologico si compie in 2-4 mesi e possono sovrapporsi da 3 a 6 generazioni all'anno. Le temperature più favorevoli allo sviluppo dell'insetto sono comprese tra 20 e 34°C con optimum intorno ai 25°C ed umidità relativa del 70-80%.

Gli adulti sono simili a piccoli moscerini. Essi sono alati in entrambi i sessi e le femmine, lunghe 1,7 mm, sono più grandi dei maschi, lunghi 1,35 mm. Le ali sono grigio scuro dopo la muta; successivamente sviluppano una lucentezza grigio-blu metallizzata. Gli adulti si muovono attivamente solo se disturbati ma non sono dei buoni volatori per cui la diffusione e la dispersione ha un corto raggio.

Gli stadi invernali sono rappresentati per lo più dalle neanidi di III e IV età (pupari). Lo svernamento avviene sulle piante che non perdono le foglie come agrumi e specie ornamentali sempreverdi come *Hedera* spp., *Laurus nobilis*, *Pyracantha* spp..

Aleurocanthus spiniferus è molto attivo e pericoloso negli stadi giovanili, in particolar modo allo stato di pupario, nel quale passa preferibilmente l'inverno, formando dense colonie apparentemente grigiastre sulla pagina inferiore delle foglie, costituite da individui dalla forma ovoidale e di colore nero circondati da una caratteristica frangia cerosa bianca. Il danno è causato dalla sottrazione di linfa da parte degli stadi giovanili e degli adulti con un conseguente deperimento della pianta. Sulle piante attaccate si sviluppano colonie dense di stadi immaturi che producono abbondante melata zuccherina, la quale copre le foglie e il resto della pianta e su cui si sviluppano funghi che portano alla formazione di fumaggine riducendo così la fotosintesi delle piante.

3. Diffusione

Questo aleurodide è stato rinvenuto in Italia per la prima volta in Puglia, in provincia di Lecce, quale infestante di numerose specie vegetali, sia fruttifere che ornamentali. In quel periodo la direttiva 2000/29/C elencava *Aleurocanthus* spp. Nell'Allegato II, parte A, come organismo da quarantena sconosciuto nella Comunità europea. Successivamente a questa prima segnalazione in Europa, la specie si è diffusa in molte aree del centrosud Italia e in diversi Paesi balcanici.

Negli ultimi anni è stato segnalato anche a Salerno, a Roma, nella provincia di Matera e nelle province di Modena e Bologna, fino al ritrovamento in Toscana, nell'area urbana di Prato nel 2020. In Umbria per la prima volta è stato rinvenuto nell'ottobre 2022 nel comune di Trevi e tale ritrovamento è stato notificato alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale "Europhyt-outbreak" con preliminare di notifica n° 18093 del 16/11/2022.

4. Piante ospiti

L'EPPO Global Database elenca le specie ospiti che sono state riportate nell'Allegato B del presente Piano d'azione.

5. Riferimenti normativi

Aleurocanthus spiniferus è presente nell'Allegato II, Parte B, punto C.1. del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 come organismo nocivo da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione. È presente anche nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2285, che modifica il sopra citato Regolamento, per quanto riguarda i divieti e le prescrizioni per l'introduzione e lo spostamento di piante e prodotti vegetali nel territorio dell'Unione.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/589 modifica il Reg. 2022/1927 per quanto riguarda l'elenco delle aree delimitate per il contenimento dell'*Aleurocanthus spiniferus*.

Con Determinazione dirigenziale n. 12962 del 22/12/22 la Regione Umbria ha stabilito le misure fitosanitarie obbligatorie contro la diffusione di *Aleurocanthus spiniferus* in alcune aree del Comune di Trevi.

6. Soggetti coinvolti

Il SFR ha individuato la presenza dell'insetto *Aleurocanthus spiniferus*:

- in data 24/10/2022 nell'area urbana del comune di Trevi (come già notificato in seguito a DD n. 12962 del 22/12/22);
- in data 10/10/2024 in un'area urbana del comune di Foligno;
- in data 04/12/2024 in aree urbane dei comuni di Assisi (loc. Santa Maria degli Angeli); Bastia Umbra (zona industriale) e Bettona (loc. Passaggio di Bettona).

La presenza dell'insetto è stata confermata dalle analisi di riconoscimento morfologico eseguite dal Laboratorio fitopatologico della Regione Lombardia sui campioni prelevati e trasmessi.

In seguito al ritrovamento di *Aleurocanthus spiniferus*, il SFR ha provveduto ad informare le autorità dei comuni interessati al fine di realizzare una campagna informativa capillare nei confronti dei residenti. L'azione di eradicazione del fitofago non può prescindere dalla campagna di informazione e divulgazione, basata sul proficuo rapporto di collaborazione tra SFR e soggetti pubblici e privati coinvolti. È stata predisposta una scheda per il riconoscimento dell'insetto fatta pervenire ai soggetti interessati e pubblicata nel sito web della Regione Umbria. Questa scheda verrà aggiornata periodicamente in rapporto ai risultati del monitoraggio nel territorio, alle

specifiche misure da adottare, alle acquisizioni scientifiche relative ai metodi biologici di contenimento ed ai prodotti fitosanitari disponibili.

7. Delimitazione delle aree

Si ritiene ancora possibile attuare azioni di eradicazione dell'organismo nocivo in quanto anche i nuovi focolai sono attualmente circoscritti principalmente nel tessuto urbano delle città. Sulla base delle indagini seguite al ritrovamento di *Aleurocanthus spiniferus*, sono state istituite 4 zone delimitate distinte oltre a quella già individuata nel comune di Trevi, suddivise in "zona infestata", vale a dire il luogo in cui è stata riscontrata la presenza dell'organismo, e "zona cuscinetto" vale a dire un'area di circa 3,14 kmq di superficie attorno all'area infestata (pari ad 1 km. di raggio a partire dal punto in cui l'infestazione è stata verificata), in coerenza con quanto previsto dal Regolamento comunitario.

Le Aree delimitate sono riportate nell'Allegato A del presente Piano d'azione.

8. Misure fitosanitarie ufficiali

Le misure fitosanitarie adottate per l'eradicazione dell'organismo nocivo all'interno delle **zone infestate** sono le seguenti:

- ispezionare tutte le piante presenti, con particolare attenzione alle specie ospiti (All. C)
- distruggere le parti infestate mediante:
 - bruciatura sul posto di tutte le parti con insetti
 - trasporto a rifiuto indifferenziato delle parti infestate chiuse in buste sigillate per 15 giorni
- non movimentare piante e parti di esse nella zona infestata e da questa verso l'esterno
- è sconsigliato il trattamento insetticida fino al mese di marzo 2025; saranno a tal fine emanate specifiche indicazioni.

Si raccomanda in particolare una particolare attenzione ad evitare in ogni modo la movimentazione di vegetali dalla zona infestata verso l'esterno in quanto costituisce il mezzo principale di diffusione dell'insetto.

Le misure fitosanitarie adottate all'interno delle **zone cuscinetto** sono le seguenti:

- ispezionare tutte le piante presenti con particolare attenzione alle specie ospiti (All. C)
- comunicare tempestivamente ogni ritrovamento o sospetto ritrovamento dell'insetto al SFR

Le misure fitosanitarie per **rivenditori ed operatori professionali** da adottare nelle zone infestate e nelle zone cuscinetto sono le seguenti:

- ispezionare tutte le piante presenti, con particolare attenzione alle specie ospiti (All. C)
- distruggere le parti infestate mediante:
 - bruciatura sul posto di tutte le parti con insetti
 - trasporto a rifiuto indifferenziato delle parti infestate chiuse in buste sigillate per 15 giorni
- non movimentare piante e parti di esse tra quelle comprese nell'All. C senza la richiesta da effettuare al SFR.

L'attività di monitoraggio di queste aree è basata su ispezioni visive, campionamenti sintomatici e trappolaggio (nelle zone cuscinetto). Anche l'attività di sorveglianza nelle aree libere da *Aleurocanthus spiniferus* sarà intensificata, ponendo particolare attenzione agli operatori professionali registrati a RUOP, giardinieri e manutentori del verde e rivenditori.

9. Trattamenti insetticidi

Le sostanze attive utilizzabili per la difesa sono indicate nell'Allegato C al presente Piano d'azione.

10. Campagna informativa

Verrà effettuata una campagna informativa con il coinvolgimento attivo dei comuni interessati volta alla sensibilizzazione dei cittadini proprietari dei giardini per incentivare la realizzazione degli interventi meccanici, ispezione e distruzione delle parti infestate delle piante al fine di evitare interventi chimici.

Gli incontri informativi, i materiali prodotti, le modalità di diffusione delle informazioni saranno modulati in funzione dei destinatari e riguarderanno tutti i portatori di interesse di seguito elencati:

- Operatori professionali registrati al RUOP;
- Manutentori del verde;
- Tecnici delle amministrazioni pubbliche;
- Professionisti del settore;
- Cittadini.

11. Calendarizzazione, valutazione e revisione del Piano d'azione

L'attività di controllo da parte del personale del SFR sulla campagna informativa e sugli auspicati interventi meccanici di lotta all'insetto, verranno effettuati durante l'inverno 2025 e gli eventuali interventi chimici, se ritenuti necessari dopo gli ulteriori controlli in campo, verranno effettuati nella primavera successiva.

Il presente documento sarà aggiornato ogni volta che nuove conoscenze sull'organismo nocivo e sulle misure di eradicazione saranno individuate, per contribuire ad aumentare l'efficacia del controllo ed alla riduzione dei rischi di ulteriori introduzioni e diffusione. Gli aggiornamenti comprenderanno l'emanazione di eventuali azioni correttive.

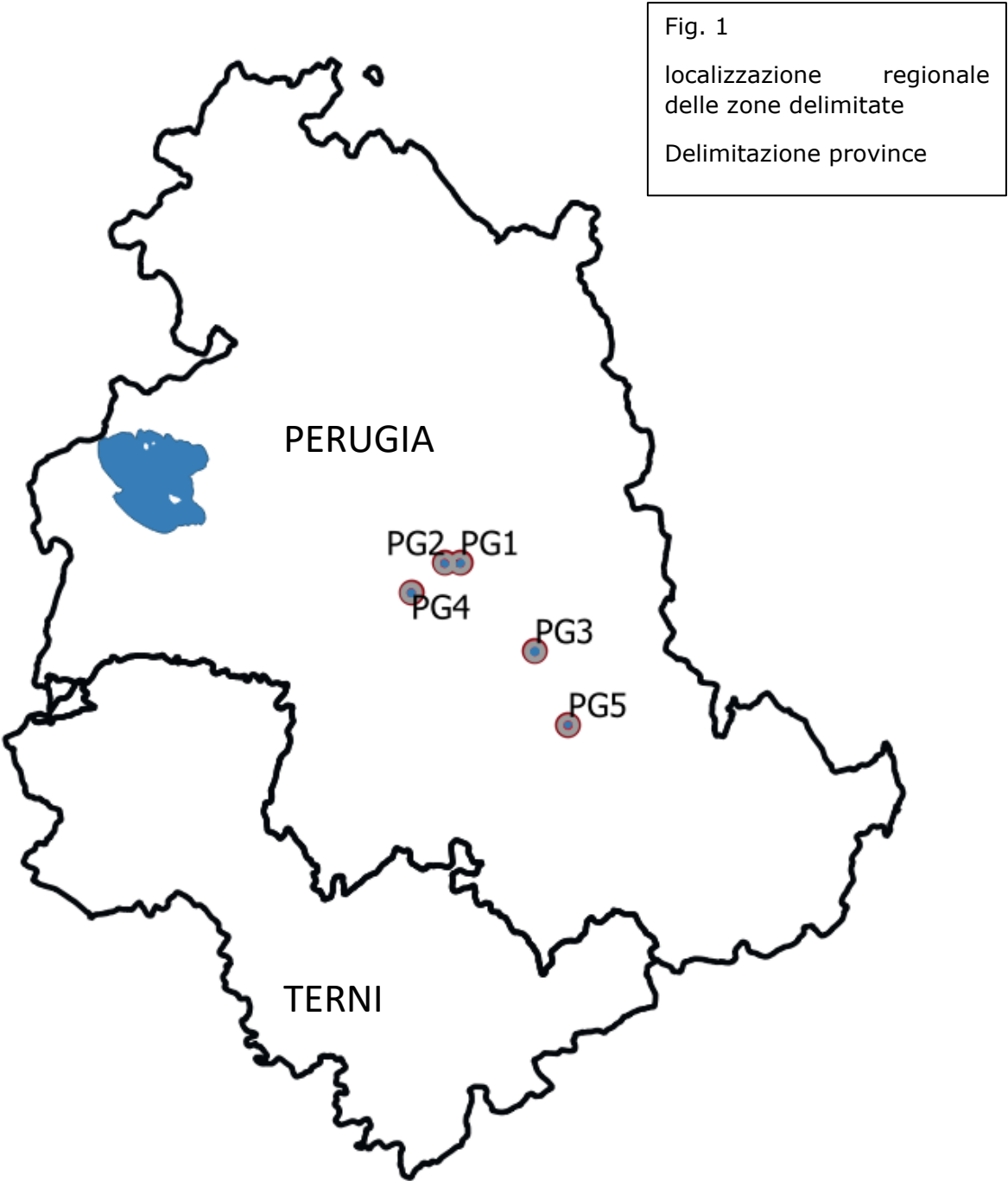


Fig. 2 - Zone delimitate:

PG2 (comune di Bastia Umbra)

PG1 (comune di Assisi)



Fig. 3 - Zone delimitate:

PG3 (comune di Foligno)



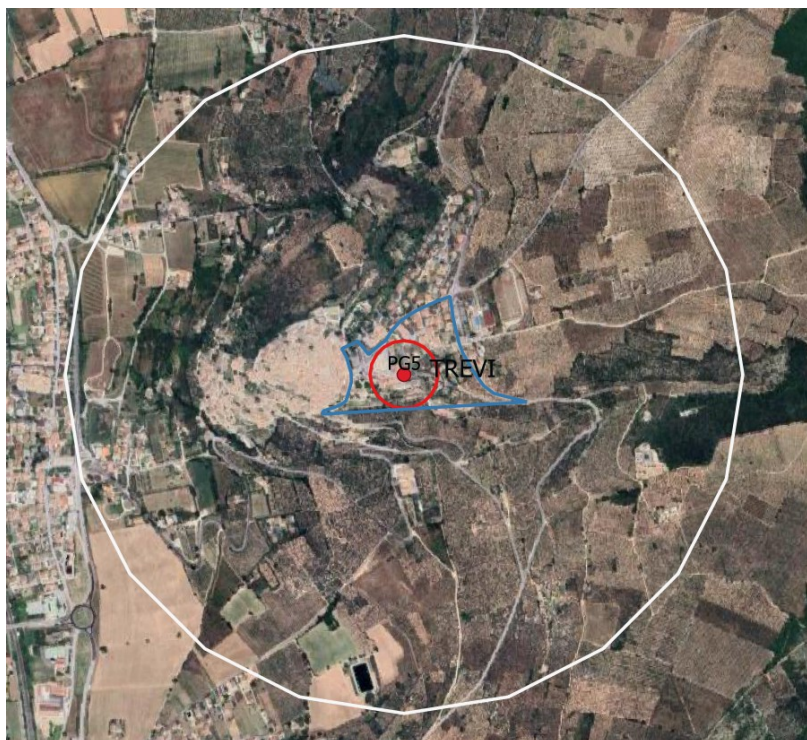
Fig. 4 - Zone delimitate:

PG4 (comune di Bettona)



Fig. 5 - Zone delimitate:

PG5 (comune di Trevi)



ALLEGATO B - PIANTE OSPITI

Nome scientifico	Nome comune
<i>Ailanthus altissima</i>	ailanto
<i>Akebia</i> spp.	achebia
<i>Alnus formosana</i>	ontano di formosa
<i>Annona</i> spp.	annona
<i>Aphananthe philippinensis</i>	afanante
<i>Arbutus unedo</i>	corbezzolo
<i>Barringtonia acutangula</i>	barrintonia
<i>Bauhinia championii</i>	bauinia
<i>Boehmeria</i> spp.	boemeria
<i>Casearia aculeata</i>	cesaria
<i>Ceratonia siliqua</i>	carrubo
<i>Cercis siliquastrum</i>	albero di Giuda
<i>Cinnamomum camphora</i>	canfora
<i>Citrus</i> spp.	agrumi
<i>Clematis vitalba</i>	vitabbia
<i>Cocos nucifera</i>	cocco
<i>Cupaniopsis anacardioides</i>	tuckeroo
<i>Crataegus</i> spp.	biancospino
<i>Cydonia</i> spp.	cotogno
<i>Diospyros</i> spp.	kaki
<i>Entada phaseoloides</i>	fagiolo di San Tommaso
<i>Eriobotrya japonica</i>	nespolo del Giappone
<i>Erycibe henryi</i>	ericibe
<i>Eurya japonica</i>	euria
<i>Fatsia</i> spp.	fatsia
<i>Ficus carica</i> <i>Ficus</i> spp.	fico
<i>Flindersia</i> spp.	flindersia
<i>Fortunella</i> spp.	agrumi fortunella
<i>Ganophyllum falcatum</i>	frassino squamoso
<i>Gardenia jasminoides</i>	gardenia

Gossypium spp.	cotone
Hedera helix	edera
Hibiscus spp.	ibisco
Laurus nobilis	alloro
Liquidambar formosana	liquidambar
Macaranga tanarius	macaranga
Machilus zuihoensis	machilo
Maesa perlaris	maesa
Magnolia spp.	magnolia
Malus spp.	melo
Malva spp.	malva
Manihot esculenta	manioca
Maranthus corymbosa	maranta
Melia spp.	melia
Meliosma rigida	meliosma
Mespilus germanica	nespolo comune
Morella rubra	erba morella
Morus alba	gelso
Murraya koenigii	murraia
Mussaenda pubescens	mussaenda
Myrtus communis	mirto
Parthenocissus spp.	vite americana
Persea americana	avocado
Phoebe formosana	alloro di Formosa
Photinia spp.	fotinia
Piper kadsura	pepe
Pistacia vera	pistacchio
Plumeria rubra	plumeria
Poncirus spp.	ponciro trifogliato
Prunus spp.	susino
Psidium guajava	guava
Punica granatum	melograno
Pyracantha coccinea	agazzino

<i>Pyrus</i> spp.	pero
<i>Rhododendron latoucheae</i>	rododendro
<i>Rollinia mucosa</i>	biribà
<i>Rosa</i> spp.	rosa
<i>Salix</i> spp.	salice
<i>Scolopia oldhamii</i>	scolopia
<i>Senna siamea</i>	senna
<i>Sloanea</i> spp.	sloanea
<i>Streblus</i> spp.	streblo
<i>Synedrella nodiflora</i>	sinedrella
<i>Syzygium samarangense</i>	sizigio
<i>Toona ciliata</i>	mogano indiano
<i>Triadica sebifera</i>	sevo
<i>Urena lobata</i>	urena
<i>Vigna unguiculata</i>	fagiolo dall'occhio
<i>Vitis</i> spp.	vite
<i>Wisteria</i> spp.	glicine
<i>Xylosma congesta</i>	xilosma lucido
<i>Zanthoxylum nitidum</i>	frassino spinoso

ALLEGATO C – TRATTAMENTI INSETTICIDI

Principi chimici di sintesi:

- Acetamiprid
- Buprofezin
- Deltametrina
- Esfenvalerate
- Etofenprox
- Lambda-cialotrina
- Spirotetrammato

Principi chimici ammessi in agricoltura biologica:

- Azadiractina
- Maltodestrina
- Olio di arancio
- Olio minerale paraffinico
- Piretrine
- Sali di potassio degli acidi grassi

Acari ed insetti antagonisti per la lotta biologica:

- Amblyseius swirskii
- Chrysoperla carnea
- Encarsia formosa
- Macrolophus pygmaeus

Per i trattamenti effettuati da utilizzatori non professionisti si suggerisce l'utilizzo di formulati specifici come PFnPO, oltre a lavaggi con Sali di potassio o con acqua e tensioattivi.